

Titolo dell'elaborato: Realizzazione di un progetto di formazione in security

Candidata: Maria Carla De Maggio

Tutor: Mauro Lorenzi

Questo elaborato nasce dall'esperienza di stage fatta all'interno della funzione Security di Telecom Italia, più precisamente all'interno di Progetti Trasversali di Security.

La Security ha come mission quella di assicurare, a livello di Gruppo, la sicurezza e la tutela delle risorse umane, materiali, immateriali e delle infrastrutture di Gruppo, anche attraverso il coordinamento delle attività relative alla sicurezza svolta nelle partecipate nazionali ed internazionali.

La funzione assicura, inoltre, le prestazioni obbligatorie dedicate all'Autorità Giudiziaria, la gestione degli eventi critici, nonché il supporto per tutte le forniture di servizi e prodotti di TLC dedicati.

In particolare, Progetti Trasversali di Security garantisce il coordinamento delle attività per la realizzazione dei progetti trasversali di Security, verificandone l'estensibilità nell'ambito delle altre strutture di Security del Gruppo, coordina la diffusione delle informazioni e della conoscenza relativa a tutti i nuovi progetti all'interno della Direzione, delle Business Unit e delle aziende del Gruppo ed, infine, monitora l'andamento degli obiettivi operativi delle Funzioni di Security.

Tra gli obiettivi principali dei Progetti Trasversali vi è quello di assicurare l'aggiornamento professionale dell'intera funzione Security, organizzando eventi di formazione su argomenti di specifico interesse.

Proprio nell'ambito di quest'ultimo obiettivo si è svolta l'attività del periodo di stage con lo scopo di organizzare una giornata di formazione per l'intera funzione, che coinvolga il personale di qualsiasi grado.

Al di là degli obblighi di legge previsti dalla 196/2003, che impone la formazione obbligatoria per i dipendenti in tema di sicurezza, protezione delle informazioni e privacy, la formazione è fondamentale per l'azienda, per poter aggiornare le competenze dei dipendenti, ma anche per aumentare la motivazione, e creare occasioni di interazione e scambio reciproco. La formazione, in tal senso, non è dunque il mero espletamento di un obbligo di legge, ma un investimento dell'azienda nei confronti dei suoi dipendenti.

La formazione non è solo mera teoria, ma è trasferimento e scambio di conoscenze e competenze, che deve essere contestualizzato nell'ambito dei lavoratori a cui è destinata.

Nel caso della security di Telecom Italia, l'esigenza emersa come preponderante è quella di aggiornare ed approfondire il tema della normativa sulla privacy con particolare riferimento a strumenti e tecnologie di uso sempre più frequente nell'ambito della security.

In effetti il tema della privacy è piuttosto ampio, e nasce dalla constatazione che i vari paesi dell'Unione Europea hanno recepito in maniera differente la Direttiva Europea 95/46/CE (ed i successivi atti normativi) sulla "tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Viste le grandi implicazioni dell'argomento alle tematiche di security, è stato effettuato un sondaggio a campione per rilevare l'interesse del personale della funzione Security, chiedendo di esprimere una preferenza sui temi specifici da trattare durante l'intervento formativo.

Dal sondaggio, effettuato tramite e-mail, è emerso che i temi di maggiore interesse sono l'applicazione della normativa della privacy al tema dei social network e delle nuove tecnologie.

Congiuntamente alla funzione Human Resources di Telecom Italia e ad HR Services, azienda appaltatrice della formazione di Telecom Italia, sono state poste le basi per l'erogazione dell'intervento formativo.

In primo luogo è stato stabilito un intervento di una giornata, che sarà suddiviso in tre parti:

1. Una prima parte introduttiva, generale, sulla normativa sulla privacy ed i suoi aggiornamenti, le differenze nell'approccio rispetto agli altri paesi europei, i soggetti di riferimento, l'applicazione alle nuove situazioni, come le nuove tecnologie sul web, l'applicazione alla mail aziendale, il trasferimento dei dati per e dall'estero;
2. Una seconda parte che approfondisce il tema dei social network e la privacy degli utenti, i contratti, la protezione di profili e dati, con case studies aziendali;
3. Un'ulteriore parte riguardante l'applicazione della normativa sulla privacy e le previsioni del Garante sulla tecnologia di sicurezza in uso nel Gruppo, come ad esempio la videosorveglianza, il controllo accessi e l'utilizzo della biometria.

Saranno privilegiati docenti interni, con il contributo anche di docenti esterni tenendo conto del valore aggiunto che questi ultimi possono apportare.

L'intervento formativo verrà effettuato nei primi mesi del 2012 prevedendo una partecipazione stimata di 80/100 partecipanti (su una popolazione di riferimento complessiva di quasi 300), vista la buona percentuale di risposta al sondaggio effettuato per rilevare l'interesse del personale.

Occorre precisare che, originariamente, l'intervento formativo si sarebbe dovuto svolgere alla conclusione del periodo di stage, anche al fine di massimizzare l'efficacia del mio contributo; purtroppo, a causa del taglio delle risorse, il corso è slittato al 2012.